

II-V-I e Fondamenti di Armonizzazione Pianistica

Dando per scontate le conoscenze degli accordi di settima (4 suoni) e le relative formule per il II-V-I continuiamo ora aggiungendo none, undicesime e tredicesime.

Anche in questo caso ci sono formule particolarmente usate per il II-V-I che è bene sapere per costruire quella base di conoscenze pianistiche che ci permetterà poi di trattare l'armonizzazione pianistica in maniera più fluida e libera.

A musical score in 4/4 time showing a II-V-I progression in G major. The bass clef contains the following chords: D- (D), G7(9 13), CΔ (C), and CΔ6 (C). The treble clef is empty in all measures.

E partendo dal secondo rivolto:

A musical score in 4/4 time showing a II-V-I progression in G major with second inversion voicings. The bass clef contains the following chords: D- (D), G7(9 13), CΔ (C), and CΔ6 (C). The treble clef contains the following chords: D- (D), G7(9 13), CΔ (C), and CΔ6 (C).

Come vedete il II grado è un accordo di nona, il V un accordo di nona e tredicesima ed il I grado ancora un accordo di nona.

Anche queste sono da conoscere in tutte le tonalità, sia con la mano dx (come sono scritte) che con la sx (in questo caso non suoneremo la tonica), magari arpeggiandole con la dx.

La diteggiatura che consiglio è 1235 per entrambe le mani.

Mentre il II grado ed il I raramente subiranno variazioni, il V grado è quello che più si presta a combinazioni varie di alterazioni: b9, #9, #11, b13.

Il voicing sul V grado quindi potrà variare a seconda dei casi combinando le varie alterazioni, come richiede l'armonizzazione di ciò che stiamo suonando.

Alcuni esempi:

A musical score in 4/4 time showing five examples of altered V7 chords in G major. The bass clef contains the following chords: G7b9, G7b13, G7b9 b13, G7#11, and G7b9#11. The treble clef is empty in all measures.

E naturalmente applicheremo le possibili alterazioni anche sul secondo rivolto.

Diagram showing five G7 chords with various alterations, labeled below the staff:

- G7^{b9}
- G7^{b13}
- G7^{b9 b13}
- G7^{#11}
- G7^{b9 #11}

Naturalmente, nei casi di voicing di 5 suoni dovremo impiegare tutte le 5 dita della mano.

Per familiarizzare ulteriormente nella pratica con la disposizione degli accordi al piano consideriamoli anche disposti con la tonica al basso e terza e settima o settima e terza sopra.

Diagram showing five chords with the tonic at the bottom, labeled below the staff:

- C-
- C-^Δ
- D⁷
- A^Δ
- E^bø

Molto usato ed utile in quest' ottica è il pensare tonica, settima e terza in una decima.

Diagram showing four chords with the tonic, seventh, and third in a decima, labeled below the staff:

- F^Δ
- D^bΔ
- C^ø
- E⁷

II-V-I con tonica-terza e settima o settima-terza:

Diagram showing two sequences of II-V-I chords, labeled below the staff:

- D-
- G⁷
- C^Δ
- C^Δ
- D-
- G⁷
- C^Δ
- C^Δ

Anche questo da praticare in tutte le tonalità.

Soprattutto sarà utile assimilare i movimenti delle settime che scendono alle terze (settima del II grado che scende alla terza del V e settima del V grado che scende alla terza del I) perchè li troveremo e ritroveremo innumerevoli volte nella pratica dell' armonizzazione e più in generale in tutto il jazz tradizionale, mainstream e bebop.

Come potete notare il materiale che usiamo è sempre lo stesso, tonica terza e settima sono presenti sia nelle formule presentate nel corso del triennio che in quelle più avanzate del biennio.

Il prossimo passo è quello di staccarsi dalla meccanicità delle formule (che poi verranno comunque usate quando saranno appropriate e comode nell' armonizzazione del brano) per adattare nel miglior modo la stesura degli accordi a supporto della melodia.

Il concetto è in pratica: al basso la tonica, al canto la melodia ed in mezzo terza e settima.

Avremo così una stesura minimale ma completa che conterrà gli elementi armonici principali.

Successivamente si aggiungeranno tutti gli altri gradi e le alterazioni degli stessi che vorremo usare per arricchire l' armonizzazione...

Un esempio su Stella:

The image shows a musical score for the piece "Stella". It consists of two staves: a treble clef staff for the melody and a bass clef staff for the piano accompaniment. The melody is written in 4/4 time and features a sequence of eighth notes and quarter notes. The piano accompaniment provides harmonic support with a series of chords: E♭, A7, C-, F7, F-, B♭7, E♭Δ, and A♭7. The chords are written in a simplified, handwritten style.

Questa sarà la struttura "essenziale" sulla quale potremo poi aggiungere none, undicesime, tredicesime e le alterazioni del caso...

Un esempio potrebbe essere:

The image shows a musical score for the piece "Stella", similar to the first example. It consists of two staves: a treble clef staff for the melody and a bass clef staff for the piano accompaniment. The melody is identical to the first example. The piano accompaniment provides harmonic support with a series of more complex chords: E♭, A7♭9♭13, C-, F7♭9♯11, F-, B♭7♭9♯11, E♭Δ, and A♭713. The chords are written in a simplified, handwritten style.